



Codice 8_2023 INFERMIERE

PROVA SCRITTA N.1

a) Il paziente in isolamento da contatto: precauzioni e tecniche da porre in essere per l'unità paziente e per contenere la diffusione del microrganismo in reparto.

b) La valutazione infermieristica del sito chirurgico nel paziente operato in urgenza a livello addominale.

PROVA SCRITTA N.2

a) La corretta gestione del paziente caduto a terra in reparto.

b) Le Lesioni da decubito (LDD): ruolo dell'infermiere nella prevenzione e valutazione del rischio.

PROVA SCRITTA N.3

a) La corretta identificazione del paziente nei diversi processi assistenziali infermieristici di reparto (es. accoglimento, gestione terapia, esami, trasfusione di emoderivati, etc.)

b) La gestione infermieristica del paziente ricoverato per scompenso respiratorio acuto

PROVA PRATICA N.1

Il Signor M.R. di anni 76, portatore di insufficienza renale cronica (IRC) viene ricoverato alle ore 15,00 in reparto di medicina per dolore addominale da verosimile subocclusione intestinale.

In Pronto soccorso gli è stato posizionato il CU; gli è stata prescritta una eco addome urgente e ed un addome diretto per livelli. Gli sono stati prescritti gli esami generali compresi quelli di funzionalità renale.

L'infermiere Marco che ha accolto il paziente insieme al medico di reparto deve monitorare la diuresi per cui ha posizionato una nuova sacca ed ha scritto in grafica la quantità di urine presenti al momento del cambio. Oltre a ciò deve registrare il bilancio idrico sulle 24 ore.

Verso le ore 20 Marco fa il giro terapia a quando arriva dal paziente M.R. e controlla la diuresi si accorge che la sacca di raccolta è vuota e che il paziente non ha ancora effettuato l'addome diretto per livelli.

Quali interventi deve mettere in atto l'infermiere Marco in questa situazione e a quali rischi il paziente può andare incontro?

PROVA PRATICA N.2

La Signora C.B. di anni 82 anni è portatrice di PEG posizionata a causa di una disfagia assoluta presente già da tempo. Viene ricoverata in medicina per scompenso cardiaco.

Nell'eseguire la terapia orale, che viene somministrata tramite PEG, l'infermiera nel verificare la funzionalità della sonda, si accorge che vi sono presenti segni di incarcerationamento.

A quali rischi può essere esposta la paziente nel caso di incarcerationamento della PEG e quali interventi deve porre in essere l'infermiera che si è accorta del problema?

PROVA PRATICA N.3

La Sig.ra G. R. di 82 anni, non deambulate, viene ricoverata in geriatria a causa di caduta accidentale a domicilio.

La paziente vive da sola perché ancora autosufficiente. I suoi figli vivono lontano ma la sentono tutte le sere. La vicina di casa al mattino quando non l'ha vista uscire di casa è andata a vedere e l'ha trovata distesa a terra, ancora vigile, quindi ha chiamato il 118.

Al momento dell'arrivo in reparto la signora appare agitata e dopo i primi accertamenti che escludono possibile fratture, il medico di guardia, di fronte al persistere dello stato di agitazione, prescrive una contenzione fisica al fine di ridurre il rischio di ricaduta.

Quale è il ruolo dell'infermiere rispetto alla contenzione fisica e quali possono essere i rischi a cui la paziente può andare incontro?

DOMANDE PROVA ORALE TECNICA

DOMANDA N. 1

La gestione del paziente con cateterismo a intermittenza, sia durante la degenza sia in previsione del rientro a domicilio.

DOMANDA N. 2

La gestione di un paziente ricoverato per scompenso cardiaco acuto nella fase di arrivo in reparto e nei giorni successivi, anche finalizzata al rientro a domicilio.

DOMANDA N. 3

Il paziente a rischio caduta: strumenti di valutazione infermieristica e strategie per prevenire e/o ridurre il rischio e favorire l'autonomia, anche in previsione del rientro a domicilio.

DOMANDA N. 4

La gestione educativa del paziente e/o del care giver in caso di trattamento con multi farmaci finalizzata ad incentivare l'aderenza terapeutica e la compliance alla cura, anche in previsione del rientro a domicilio.